

# Sovrastampa degli imballaggi: premiata l'innovazione italiana



Nella foto: **Gian Carlo Erci**, fondatore dell'azienda, la moglie **Felicita** e il figlio **Gian Carlo**.

La  
**Rotoprint Sovrastampa**  
di Lainate (MI), che ha  
creato un sistema per  
intervenire su  
imballaggi già stampati  
a tutto vantaggio  
dell'ambiente, ha  
ricevuto una menzione  
d'onore dalla  
**Packaging & Label  
Gravure Association  
Program**

**C**reatività e professionalità italiane vengono premiate negli Stati Uniti: un'azienda di Lainate (MI), la Rotoprint Sovrastampa, ha ricevuto una menzione d'onore dalla PLGA Global nel corso della cerimonia dei Print Quality Awards 2011 tenutasi lo scorso marzo a Miami, Florida. Il titolare, Gian Luca Erci, ha dichiarato: "Siamo molto felici di ricevere questo premio. È stato riconosciuto il carattere unico del procedimento da noi messo a punto, un sistema che permette di modificare imballaggi già stampati con estrema precisione".

Rotoprint Sovrastampa è nata nel 1978 a Lainate (MI), ed è specializzata nel modificare imballaggi già stampati, siano essi in formati (tetraex, combiblok, elopak, scatole microonda, astucci, blister, cluster) o in bobina con supporto mono o pluristrato (alluminio, carta, poliammide, polietilene, polipropilene, poliestere, sleeves, tetrapak).

Rotoprint Sovrastampa è una Società con Sistema di Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 9001: 2008 e per il suo Procedimento Brevettato ha vinto l'Oscar dell'Imballaggio 1993.

## L'idea

La tecnologia utilizzata da Rotoprint Sovrastampa è frutto dell'ingegno del fondatore della società Gian Carlo Erci, padre di Gian Luca, che oltre quarant'anni fa ha modificato le macchine rotative per venire incontro ai clienti alle prese con materiale difettoso o non più adeguato alle loro esigenze. Allungare il ciclo di vita degli imballaggi fa risparmiare le azien-

de, perché non sono costrette a produrre nuovo materiale ed evitano i costi di stoccaggio e di smaltimento in discarica.

Il restyling del marchio Dop (vedi box) è solo uno dei tanti casi in cui è richiesto l'intervento di Rotoprint Sovrastampa. Le possibilità sono infinite: sugli imballaggi si può cambiare qualsiasi scritta ed elemento grafico, aggiungere diciture, bolli e marchi, ma anche modificare ingredienti, codici ean e indirizzi, oppure inserire messaggi promozionali, concorsi e sistemi



## Un esempio concreto: il marchio DOP

*Dal maggio 2010 il marchio Dop (Denominazione d'origine protetta) si è colorato di rosso per risultare più chiaro e immediato per i consumatori. L'Unione Europea ha disposto il restyling del logo, prima giallo-blu, per evitare confusione con il marchio Igp (Indicazione geografica protetta) che ha gli stessi colori. I prodotti italiani coinvolti sono tanti e ancora oggi molte aziende alle prese con imballaggi con il bollino sbagliato si rivolgono a Rotoprint Sovrastampa, che può così dare un nuovo aspetto e una nuova vita a materiali altrimenti destinati alla discarica.*



“scopri e vinci”. Afferma ancora **Gian Luca**: *“la nostra grande forza è la flessibilità. I clienti ci possono richiedere solo piccoli ritocchi, con la certezza che il risultato sarà preciso al millimetro, oppure operare un riciclo totale, cambiando del tutto l'imballaggio: diamo un colore di fondo uniforme su cui stampiamo una nuova grafica e rifiliamo le misure come desiderato. Anche per quantitativi minimi”*.

### **Milioni di imballaggi salvati dal macero**

Chilometri e chilometri di imballaggi nuovi ma inutilizzabili. Sono tante le aziende, alle prese con errori di stampa, normative che impongono aggiornamenti sulle etichette, grafiche da rinnovare continuamente. Una nuova legge o un cambio di strategia di marketing imposto possono far diventare obsoleti metri e metri di materiale nuovo e perfet-

tamente utilizzabile. *“Grazie a noi le aziende risparmiano su costi di magazzino, smaltimento e produzione di nuovo materiale. E tutto questo, lo dico con orgoglio, ha anche un impatto positivo sull'am-*

*biente”*, sottolinea Gian Luca. Nel 2011 Rotoprint Sovrastampa ha salvato dal macero oltre 18mila km di materiale. Tutte emissioni di CO2 in meno e di spazio non occupato in discarica: l'ambiente ringrazia.



Qui indirizzo?

